

Che cos'è il Papillomavirus (HPV, Human Papilloma Virus)?

L'HPV è un virus che si trasmette in particolare attraverso i rapporti sessuali anche non completi. L'infezione è spesso asintomatica: in molti casi, chi ne è colpito non sa di esserlo, aumentando notevolmente il rischio di trasmissione del virus. L'infezione da HPV è molto diffusa. Colpisce, infatti, 8 persone su 10 anche se, nella maggioranza dei casi, viene eliminata dal nostro sistema immunitario senza conseguenze per la salute. Quando non è eliminata, l'infezione da HPV persiste nell'organismo e si possono sviluppare numerose patologie, benigne e maligne, che colpiscono donne e uomini.

Quali malattie provoca l'HPV?

Esistono circa 150 tipi di HPV, ognuno identificato con un numero; 12 di questi sono stati riconosciuti oncogeni dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). In particolare i tipi HPV 16, 18, 31, 33, 45, 52 e 58 sono responsabili del 90% dei tumori del collo dell'utero, e di circa l'85% degli altri tumori HPV-correlati della vulva, vagina, ano, pene e orofaringe. Altri tipi di Papillomavirus, identificati come HPV 6 e HPV 11, sono responsabili dei condilomi (verruche) genitali, una patologia a trasmissione sessuale tra le più diffuse nei paesi industrializzati, che colpisce uomini e donne in egual misura, impattando fortemente sulla salute e qualità di vita.

Chi è a rischio di contrarre l'HPV?

Tutte le persone che entrano in contatto con il virus. Nelle donne, generalmente, i picchi di infezione si registrano tra i 20 e i 30 anni di età, anche se il rischio di contrarre l'infezione non si annulla mai del tutto. Nei maschi, invece, l'infezione da HPV rimane elevata e costante nel corso di tutta la vita.

Come difendersi dall'HPV?

Per le infezioni da HPV non esiste una cura, ma è possibile prevenirle con la vaccinazione. Fino a pochi anni fa, in molti Paesi, le campagne vaccinali contro l'HPV si erano concentrate sul sesso femminile, ponendosi come obiettivo primario la prevenzione delle neoplasie della cervice uterina. Negli ultimi anni, tuttavia, grazie a una migliore conoscenza dell'infezione da HPV e delle sue manifestazioni cliniche anche nel maschio, le Autorità scientifiche internazionali hanno suggerito un approccio universale. Il più recente vaccino contro l'HPV è il 9-valente, che include oltre ai tipi 6, 11, 16 e 18, presenti nel precedente vaccino quadrivalente, anche altri 5 tipi ad alto rischio (31, 33, 45, 52, 58). Questo nuovo vaccino può rappresentare una grande opportunità sia per i maschi che per le femmine, in quanto la potenziale protezione nei confronti di tutti i tumori associati ad HPV passa da circa il 70% dei precedenti vaccini a quasi il 90%.

Perché è importante vaccinarsi in giovane età?

Perché la risposta del sistema immunitario è maggiore nei dodicenni che negli individui di età superiore, quindi il beneficio è massimo. Inoltre, la vaccinazione induce una protezione più efficace se effettuata prima di un possibile contatto con il virus e, quindi, prima dell'inizio dell'attività sessuale.

Il vaccino è sicuro?

Sono state dimostrate l'efficacia e la sicurezza della vaccinazione. Inoltre il vaccino non contiene il virus né sue particelle. Ciò vuol dire che in nessun modo il vaccino può essere infettante e causare malattie da HPV. Gli effetti

collaterali che possono eventualmente manifestarsi in seguito alla vaccinazione sono modesti e generalmente di breve durata (leggero arrossamento nel luogo dell'iniezione e talvolta qualche linea di febbre).

Come viene somministrata la vaccinazione?

Per il vaccino 9-valente, è previsto un numero diverso di dosi a seconda dell'età:

- dai 9 ai 14 anni si somministrano 2 dosi nell'arco di circa sei mesi;
- dai 15 anni in poi, invece, sono necessarie 3 dosi, sempre nell'arco di sei mesi.

Per assicurare la massima protezione è importante somministrare le dosi di vaccino secondo i tempi previsti.

Ci sono altri strumenti di prevenzione?

Limitatamente al tumore del collo dell'utero, oltre alla vaccinazione un altro alleato importante per la prevenzione è lo screening cervicale (Pap-Test/HPV-Test) che permette di diagnosticare in fase precoce il tumore e quindi di eliminarlo quando ancora non è diffuso. Dal momento che i vaccini attualmente disponibili non proteggono da tutti i tipi di HPV è importante continuare a sottoporsi a regolari controlli di screening anche dopo la vaccinazione.

Purtroppo, per le altre patologie tumorali da Papillomavirus non è possibile avvalersi di un sistema di screening organizzato, con la conseguenza che spesso tali patologie vengono diagnosticate soltanto in uno stadio avanzato.

A chi si rivolge la vaccinazione?

La vaccinazione anti-HPV, prima destinata alle sole femmine, è stata estesa anche ai maschi adolescenti dal nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019, incluso nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Pertanto, rappresenta un diritto per i cittadini.

Il vaccino anti-HPV è offerto attivamente e gratuitamente nel dodicesimo anno di vita. Sulla base delle nuove e importanti evidenze scientifiche, infatti, la sanità pubblica oggi si pone come obiettivo l'immunizzazione degli adolescenti di entrambi i sessi, per la massima protezione da tutte le patologie HPV correlate direttamente prevenibili con la vaccinazione.



Ricordati

- Il Papillomavirus umano (HPV) è un virus assai comune, che colpisce donne e uomini e che si trasmette in particolare attraverso i rapporti sessuali.
- L'HPV è causa di numerose patologie, benigne e maligne, come il tumore del collo dell'utero, della vulva, della vagina, del pene, dell'ano, dell'orofaringe e i condilomi genitali. Per le infezioni da HPV non esiste una cura, ma è possibile prevenire quelle causate da alcuni tipi virali con la vaccinazione.
- La vaccinazione è sicura e non può in alcun modo causare infezioni o malattie da HPV.
- È importante completare l'intero ciclo vaccinale per garantire la massima protezione.
- Per la prevenzione del tumore del collo dell'utero è importante eseguire regolarmente lo screening cervicale dai 25 anni in poi.
- La vaccinazione universale (uomini e donne) permette di ridurre il carico di malattia da HPV in tempi più rapidi ottenendo risultati migliori in termini di salute nella popolazione vaccinata.

**E se ti dicessero
che puoi proteggere
i tuoi figli dal cancro?**

**Gli strumenti operativi
per un'efficace campagna vaccinale
contro il Papillomavirus**

